



Telemedicina

SANITÀ: SCHILLACI, "ENTRO 2025 PIATTAFORMA NAZIONALE". L'innovazione tecnologica della sanità italiana "è una sfida alla nostra portata, grazie anche alle risorse disponibili dal Pnnr che ci stanno consentendo di compiere nuovi e importanti passi in avanti nel potenziamento della telemedicina. Siamo al lavoro per dotare entro il 2025 il sistema sanitario nazionale di una piattaforma nazionale che, interagendo con infrastrutture regionali di telemedicina ed il Fascicolo sanitario elettronico, consentirà di garantire un'erogazione equa ed unifor-

me dei servizi di telemedicina di cui usufruiranno almeno 200mila pazienti su tutto il territorio nazionale". Lo ha evidenziato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, durante l'evento 'ComoLake2023 - Next Generation Innovations'. "Anche il nostro servizio sanitario sta sperimentando la sua rivoluzione digitale e non potrebbe essere diversamente", ha precisato Schillaci. "Senza un investimento massiccio sulle tecnologie non potremmo far fronte in maniera adeguata ai grandi cambiamenti". Innanzitutto "al cambiamento demografico ed epidemiologico

che più di ogni altro chiede risposte immediate. L'Italia oggi conta 24 milioni di over 65, quasi il 15% della popolazione, e si stima che nel 2051 nella nostra nazione una persona su 3 sarà over 65. A questo aumento dell'età è corrisposta inevitabilmente una prevalenza di patologie croniche e di condizioni di invalidità che hanno incrementato la richiesta di servizi sanitari aggiuntivi. Una domanda di salute a cui dobbiamo dare risposte adeguate, ma che senza interventi strutturali può mettere a repentaglio la sostenibilità economica della sanità pubblica".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



190357